

UN SUCCESSO annunciato quello di Carlo Cecchi allo Sperimentale di Ancona? Forse sì, vista la levatura del personaggio in questione. Ma gli applausi non sono mai scontati, soprattutto a teatro. E il Maestro della scena italiana in questi giorni ne sta ricevendo parecchi al termine di ogni rappresentazione del suo Enrico IV. Il nuovo allestimento del capolavoro pirandelliano, una produzione di Marche Teatro, vede Cecchi impegnato nella triplice veste di interprete, regista e curatore dell'adattamento. Dal primo all'ultimo momento lo spettacolo è un vero tripudio di 'teatro nel teatro', un gioco di scatole cinesi in cui il naturale rispetto per il testo originale non impedisce a Cecchi cambiamenti e interpretazioni originali. Non è la commozione cerebrale a rendere pazzo il protagonista. La caduta da cavallo infatti non gli provoca alcun danno mentale. Semplicemente, l'uomo che diventò Enrico IV sceglie consapevolmente la follia come scudo contro il mondo di ipocriti e di meschinità che lo circonda.

INIZIA così la 'recita', non priva di vantaggi. Il primo è di non dover vivere in quel mondo. Il secondo è divertirsi (come un pazzo, verrebbe da aggiungere) nel costringere gli altri, gli inquilini di quel mondo così banalmente ordinando, a fare i buffoni, a recitare per lui. Una presa in giro abissale. Il gioco però sembra prendergli la mano, spingendolo 'davvero' alla follia. Tragedia? Sì, ma come diceva quel tale, la storia si ripete sempre due volte: la prima come tragedia, la seconda come farsa. Pirandello sarebbe d'accordo. Di sicuro l'Enrico IV di Carlo Cecchi regala momenti di assoluta drammaticità, ma ancora di più di assoluto divertimento (basti citare i 'siparietti' con il suo giova-

LE REPLICHE

Fino a domenica

L'Enrico IV di Carlo Cecchi ha debuttato sabato scorso al Teatro Sperimentale, dove le repliche proseguiranno fino a domenica. Da oggi a sabato lo spettacolo inizierà alle ore 20.45; domenica alle ore 16.30. Per informazioni, biglietteria del Teatro delle Muse (07152525 e biglietteria@teatrodelle-muse.org).



COLORATO
Le scene di Tramonti e i costumi di Nanà Cecchi per il maestro del teatro Carlo Cecchi che è anche regista dello spettacolo

Una «sana» follia contro i meschini Cecchi da applausi

Allo Sperimentale in scena l'Enrico IV

ESSENZIALE
Messinscena alleggerita dalle disquisizioni filosofiche a vantaggio della godibilità

ne suggeritore). Messinscena essenziale ma affascinante (vedi le statue dell'imperatore e della marchesa) e testo 'alleggerito' da (molte) disquisizioni filosofiche, a tutto vantaggio della godibilità di uno spettacolo apprezzato anche dai più giovani presenti in platea. Applausi per l'intero cast, in particolare per Angelica Ippolito (la Marchesa Matilde Spina), Gigio Morra (il Dottor Dioniso Geroni) e Roberto Trifirò (Il Barone Tito Belcredi), affiancati dai giovani 'consiglieri' Federico Brugnone, Davide Giordano, Dario Iubatti e Matteo Lai, e dalla coppia Chiara Mancuso (la figlia della Marche-

sa) e Remo Stella (il giovane Marchese Carlo di Nolli). Le scene sono di Sergio Tramonti, i costumi di Nanà Cecchi, le luci di Camilla Piccioni. Dopo le date in prima nazionale ad Ancona lo spettacolo sarà in tournée in molti teatri italiani fino a febbraio: Milano, Rende, Palermo, Firenze, Messina, Reggio Emilia, Bologna, Russi e Torino.
Raimondo Montesi

